

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**  
**DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**  
**PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

<b>“PACCHETTO GIOVANI”</b> <b>AVVISO PUBBLICO REG. UE 1305/2013, Art. 17,19</b>	
<b>Focus area</b>	2B
<b>Misura</b>	6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
<b>Intervento</b>	6.1.1 “Insediamento dei giovani agricoltori” 4.1.2 “Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore”
<b>Finalità</b>	Incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale
<b>Focus area</b>	5 A
<b>Misura</b>	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
<b>Intervento</b>	4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
<b>Finalità</b>	Rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura
<b>Destinatari</b>	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i



**UNIONE EUROPEA**

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



**REGIONE CALABRIA**



<b>Dotazione finanziaria assegnata</b>	6.1.1: € 15.000.000,00 4.1.2: € 40.000.000,00 4.1.3: € 3.000.000,00
<b>Annualità</b>	2018
<b>Scadenza per la presentazione delle domande</b>	22/10/2018
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dott. Rocco Mazzone (centro di responsabilità Pacchetto Giovani)
<b>Contatti</b>	<a href="mailto:competitivita@pec.regione.calabria.it">competitivita@pec.regione.calabria.it</a>

## INDICE

<b>1</b>	<b>BASE GIURIDICA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI</b> .....	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>BENEFICIARI</b> .....	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI 2016</b> .....	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>DEFINIZIONE DI PRIMO INSEDIAMENTO</b> .....	<b>5</b>
<b>7</b>	<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	<b>5</b>
7.1	Condizioni di ammissibilità riferite al giovane agricoltore. ....	5
7.2	Condizioni di ammissibilità riferite ai tempi ed alle modalità dell'insediamento. ....	6
7.3	Condizioni di ammissibilità riferite all'azienda in cui avviene l'insediamento. ....	7
7.4	Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale. ....	7
7.5	Ulteriori condizioni di ammissibilità riferite all'intervento 4.1.3 .....	9
<b>8</b>	<b>IMPEGNI</b> .....	<b>9</b>
<b>9</b>	<b>INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>12</b>
9.1	Investimenti e spese ammissibili .....	12
9.1.1	Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.2 .....	12
9.1.2	Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3. Specifiche tecniche relative a determinate tipologie di investimento.....	14
9.2	Investimenti e spese non ammissibili .....	15
9.3	Disposizioni comuni in merito all'ammissibilità della spesa.....	16
<b>10</b>	<b>RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI</b> .....	<b>17</b>
<b>11</b>	<b>COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE</b> .....	<b>19</b>
11.1	Settore ortofrutticolo: .....	19
11.2	Settore olivicolo:.....	19
11.3	Settore vitivinicolo:.....	20
11.4	Settore apistico .....	20
<b>12</b>	<b>IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO</b> .....	<b>21</b>
12.1	Erogazione del premio all'insediamento di cui all'intervento 6.1.1 .....	21
12.2	Sostegno agli investimenti relativi agli interventi 4.1.2 e 4.1.3 .....	21
<b>13</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	<b>21</b>
13.1	Criteri di selezione 6.1.1 .....	22
13.2	Criteri di selezione 4.1.2 .....	25
13.3	Criteri di selezione 4.1.3 .....	32
<b>14</b>	<b>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</b> .....	<b>32</b>
14.1	Documentazione da presentare insieme alla domanda di sostegno:.....	32
14.2	Documentazione da presentare prima della formalizzazione della concessione del sostegno ..	34



**UNIONE EUROPEA**

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



**REGIONE CALABRIA**



<b>15</b>	<b>PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....</b>	<b>35</b>
<b>16</b>	<b>RINVIO .....</b>	<b>36</b>

## 1 BASE GIURIDICA

Artt. 17, 19 Reg. UE 1305/2013 e s.m.i

## 2 FINALITÀ DEL PACCHETTO GIOVANI

Il PSR Calabria 2014 – 2020 interviene a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori attraverso una metodologia di approccio integrato definita "Pacchetto Giovani" che riconosce al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta, oltre al premio di primo insediamento (intervento 6.1.1 del PSR), anche la possibilità di accedere all'intervento 4.1.2 del PSR per il sostegno alla propria attività imprenditoriale.

In aggiunta agli interventi 6.1.1. e 4.1.2 – che sono obbligatori e non attuabili singolarmente – i giovani agricoltori possono attivare, facoltativamente, l'intervento 4.1.3.

Il "Pacchetto Giovani" prevede, dunque, l'attuazione congiunta della Misura 4 e della Misura 6 del PSR, mettendo a disposizione dei giovani imprenditori agricoli calabresi strumenti di trasferimento di conoscenze che assistano la fase di start-up aziendale, anche attraverso l'attivazione facoltativa delle misure 1 e 2, da attivare "fuori pacchetto" in seguito a pubblicazione di bando pubblico.

## 3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

## 4 BENEFICIARI

Il sostegno al Pacchetto Giovani di cui alle misure 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore" (e, facoltativamente, alla misura 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole") è rivolto ai giovani agricoltori, di cui all'art. 2 (n) del Regolamento (EU) 1305/2013, che:

- si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o societaria (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione);
- hanno un'età compresa fra i 18 anni e i 40 anni, intesi come i 41 anni non compiuti (v. Nota MIPAAF prot. n. 0013460 del 03.06.2016).

Ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

## 5 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI 2016

Possono presentare domanda di sostegno, con valore di riconferma, a valere sul presente bando (Pacchetto Giovani 2018), anche coloro che abbiano già partecipato al Pacchetto Giovani 2016 di cui al DDG n. 7516 del 29/06/2016 e la cui domanda sia stata regolarmente istruita dalla Regione ma sia risultata non ricevibile, non ammissibile o non finanziabile.

Le domande istruite dalla Regione sono quelle regolarmente firmate con codice OTP e rilasciate a sistema e quelle di cui alla lett. D del DDG del 5818 del 5 giugno 2017, nonché quelle ammesse ad istruttoria a seguito di sentenza del TAR.

È piena facoltà dei titolari delle domande di sostegno di cui sopra optare per il mantenimento della propria posizione di aspettativa rispetto all'eventuale riesame e finanziamento sul primo bando oppure candidarsi per una opportunità di finanziamento a valere sul presente bando. Con contestuale collegamento alla precedente domanda.

Per collegare la domanda di sostegno del Pacchetto Giovani 2018 alla domanda di sostegno presentata per il Pacchetto Giovani 2016, il richiedente dovrà indicare il barcode<sup>1</sup> della domanda 2016 sull'allegato contenente le dichiarazioni e gli impegni (allegato 1, si veda punto 14.1 di queste disposizioni attuative).

Attraverso questo collegamento saranno fatti salvi i requisiti relativi all'età del giovane agricoltore ed ai termini previsti per l'apertura della P.IVA. In relazione a tali requisiti, sarà fatto riferimento alle condizioni di ammissibilità possedute in sede di presentazione della domanda 2016.

Inoltre, in caso di esito positivo della domanda di sostegno 2018 potranno essere riconosciute ai beneficiari di cui sopra le spese eventualmente già sostenute dopo la domanda presentata nel 2016, in coerenza con il principio stabilito all'art. 65 (6) del regolamento (UE) 1305/2013. Si fa presente che dette spese saranno ammissibili solo se effettivamente presenti nella domanda 2016, sostenute, pagate e tracciabili in conformità alle disposizioni procedurali e funzionalmente integrate nell'ambito del progetto di investimenti allegato alla domanda 2018. Restano fermi i massimali previsti dalle presenti disposizioni attuative per le spese generali.

Con la presentazione di una domanda di sostegno 2018 collegata alla domanda presentata nell'ambito del Pacchetto Giovani 2016 si intende rinunciata la eventuale domanda di riesame presentata in esito al bando 2016 nonché la eventuale posizione di soggetto finanziabile ma non finanziato per carenza di risorse.

Resta inteso, inoltre, che, anche in caso di collegamento alla precedente domanda, tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 dovrà essere presentata ex novo e che l'istruttoria e la valutazione della domanda di sostegno saranno effettuate dagli uffici regionali sulla base di quanto previsto dalle disposizioni procedurali e dalle disposizioni attuative del presente bando compreso il massimale stabilito per l'importo del sostegno.

---

<sup>1</sup> In alternativa al barcode, è possibile indicare gli estremi della decisione del TAR.

## 6 DEFINIZIONE DI PRIMO INSEDIAMENTO

Per primo insediamento si intende un processo che inizia con l'acquisizione, per la prima volta, della Partita IVA come azienda agricola e si conclude nel momento in cui il giovane ha acquisito le conoscenze e competenze professionali ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale e, comunque, non oltre 36 mesi dalla data di concessione del sostegno.

Il processo di insediamento comprende, inoltre, le fasi di iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA, iscrizione all'INPS come IAP o CD e conseguimento del titolo di IAP o CD.

## 7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Nel "Pacchetto Giovani" si ritiene applicabile il disposto dell'art. 8 (2) del Regolamento di Esecuzione n. 808/2014. Dovrà, pertanto, essere presentata un'unica domanda di sostegno che dovrà fornire le informazioni necessarie per valutare l'ammissibilità di tutte le Misure attivate a fronte di un piano aziendale di investimenti redatto secondo le indicazioni previste dal presente bando.

Al presente bando si applicano le condizioni di ammissibilità descritte di seguito e riferite, rispettivamente:

- al giovane agricoltore;
- ai tempi ed alle modalità dell'insediamento;
- all'azienda in cui avviene l'insediamento;
- al piano aziendale.

In aggiunta a quelle sopra elencate, ulteriori condizioni di ammissibilità sono previste in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3.

Le condizioni di ammissibilità devono essere soddisfatte al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### 7.1 Condizioni di ammissibilità riferite al giovane agricoltore.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, i soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Età compresa tra 18 anni e 40 anni, intesi come 41 anni non compiuti, fermo restando quanto contenuto nel precedente par. 5;
- Possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate. La conoscenza/competenza professionale è dimostrata dal possesso di uno dei seguenti requisiti:
  - i. titolo di studio attinente le materie agrarie;
  - ii. frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
  - iii. precedente svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore

subordinato o autonomo per un periodo minimo di 2 anni, anche non continuativi;

- iv. precedente svolgimento di attività di coadiuvante familiare in impresa agricola per un periodo minimo di 2 anni, anche non continuativi.

Tuttavia, per il rispetto del requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali, è concesso, ai sensi dell'art. 2, par. 3 del regolamento (UE) 807/2014, un periodo di grazia non superiore a 36 mesi dalla concessione del sostegno (si veda, al riguardo, il successivo paragrafo "Impegni").

- Il giovane agricoltore non deve aver ricevuto un sostegno a valere sulla misura 6.2. "Aiuto all'avviamento per le nuove attività non agricole nelle aree rurali" del PSR 2014-2020.
- Il giovane agricoltore non deve aver ricevuto un sostegno nell'ambito del bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura di ISMEA.

## **7.2 Condizioni di ammissibilità riferite ai tempi ed alle modalità dell'insediamento.**

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando:

- il giovane agricoltore deve avere acquisito la partita IVA, con attribuzione di codice ATECO principale relativo ad azienda agricola, prima della presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 19, par. 4, del regolamento (UE) 1305/2013, per come modificato dal regolamento (UE) 2393/2017, l'acquisizione della P.IVA deve essere avvenuta al massimo 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno, fermo restando quanto contenuto nel precedente par. 5.

- Il giovane agricoltore non deve essere stato già in precedenza titolare di partita IVA, successivamente chiusa, per l'esercizio dell'attività agricola e non deve aver ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante in una società di persone, di capitali o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.
- Il giovane agricoltore deve insediarsi come capo dell'azienda agricola. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, nei casi di aziende costituite in forma societaria, esclusivamente entro i termini sopra indicati per l'acquisizione della P.IVA, questo requisito si ritiene soddisfatto alle seguenti condizioni:
  - i. in caso di insediamento in società di persone, la rappresentanza verso terzi e la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria, quali risultanti dall'atto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori, in modo tale da garantire che le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori;
  - ii. in caso di insediamento in società di capitali, incluse le società cooperative, il/i giovani agricoltori dovranno rivestire la qualifica di socio, rappresentando la maggioranza del capitale societario, ed un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (amministratore unico o amministratore delegato), oppure rappresentare la maggioranza del consiglio di amministrazione, tale per cui le decisioni siano in capo ai giovani agricoltori. Nelle società di capitale non cooperative il/i giovani soci devono essere in possesso di quote di capitale sufficienti ad assicurare la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria;

- iii. non saranno ritenute ammissibili compagini societarie in cui sia presente uno o più soci che abbiano goduto nei 10 anni antecedenti la presentazione della domanda, del premio di primo insediamento.

### 7.3 Condizioni di ammissibilità riferite all'azienda in cui avviene l'insediamento.

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso alle aziende che rientrano nella definizione di micro impresa o di piccola impresa ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

Inoltre, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'azienda in cui il giovane agricoltore si insedia deve avere una dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non inferiore a 12.000 euro nelle zone con vincoli naturali (aree montane ed aree che presentano altri svantaggi naturali) e ad euro 15.000,00 nelle altre zone. La dimensione economica dell'azienda, espressa in Produzione Standard, non può essere superiore a 200.000,00 euro.

Se l'azienda viene avviata per la prima volta oppure se il piano aziendale prevede variazioni nell'assetto produttivo (cambio OTE - Orientamento Tecnico Produttivo) la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento riportato nel piano aziendale. In tal caso il piano aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio della soglia minima sopra indicata: PS di € 30.000,00 (o di € 24.000,00 per zone montane e per zone soggette ad altri svantaggi naturali).

Per la corretta identificazione delle aree montane e delle aree soggette ad altri vincoli naturali, si può fare riferimento alla carta dei Comuni montani e svantaggiati disponibile sul sito del PSR Calabria 2014-2020 (<http://www.calabriapsr.it/bandi/cartografia>)

Per il calcolo della produzione standard, si può fare riferimento ai relativi documenti disponibili sul sito del PSR Calabria 2014-2020 (<http://www.calabriapsr.it/documenti>) .

Non sono ammissibili al sostegno del presente bando le aziende costituite:

- in seguito al frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare<sup>2</sup>, ad eccezione del caso di trasmissione *mortis causa* (successione ereditaria);
- in seguito al passaggio di titolarità di un'azienda preesistente, anche per la quota, tra coniugi<sup>3</sup>.

### 7.4 Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale.

Il sostegno all'insediamento è concesso sulla base di un **piano aziendale** funzionale al

---

<sup>2</sup> Si considera frazionamento aziendale la cessione parziale dei fondi condotti in proprietà, usufrutto e enfiteusi a favore di parenti fino al 2° grado (figli/nipoti) e affini fino al 1° grado (generi/nuore).

<sup>3</sup> Si intende il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge qualora quest'ultimo risulti già titolare di impresa agricola. Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'insediamento in una società preesistente qualora fra i soci amministratori figurino l'altro coniuge.

miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La presentazione del piano aziendale dovrà avvenire sul modello "Business Plan" di ISMEA, reso disponibile mediante apposita funzionalità informatica, anche nella versione semplificata.

I dati di carattere produttivo e le informazioni di carattere economico sono da riportare all'interno del piano aziendale/business plan in modo veritiero e secondo le istruzioni di redazione che saranno rese disponibili in via informatica unitamente alla funzionalità.

La fornitura di dati ed informazioni non veritiere, in grado di alterare in modo significativo l'attendibilità del piano aziendale/business plan, è causa di inammissibilità della domanda di sostegno.

Inoltre, il business plan dovrà essere accompagnato da un'unica **relazione tecnico-economica**, redatta e sottoscritta da uno o più tecnici abilitati, con competenze previste dalla legge nel settore o nei settori a cui afferiscono gli investimenti proposti. Deve essere assicurata piena coerenza tra le informazioni riportate nel business plan ed il contenuto della relazione.

La mera abilitazione ad operare sul sistema SIAN non costituisce condizione sufficiente alla sottoscrizione del business plan e della documentazione tecnico-economica (indicata al successivo paragrafo 14) in sostituzione dei professionisti iscritti ai rispettivi Ordini.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, la relazione deve descrivere i seguenti punti essenziali:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'organizzazione del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso;
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe intermedie e finali essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della situazione ambientale e dell'efficienza delle risorse, occorrenti allo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - fabbisogno di formazione/consulenza, con particolare riferimento alle tematiche climatico-ambientali in particolare quelle specifiche per la situazione regionale; e, ove pertinente, nel caso in cui il giovane agricoltore non sia in possesso dei requisiti di professionalità, il piano dovrà contenere la previsione delle attività necessarie al conseguimento di detta capacità;
  - se del caso, le tappe per raggiungere entro i 18 mesi previsti, l'adeguamento alla definizione di "agricoltore in attività";
  - gli investimenti previsti sulla base di quanto indicato al successivo paragrafo "investimenti e spese ammissibili";
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità di mercato, economica e finanziaria delle azioni previste;

In caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, la relazione tecnica dovrà riportare anche le informazioni dettagliate, per come indicato al successivo punto 7.5.

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 per le domande di sostegno collegate alla domanda 2016, il piano aziendale deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

## 7.5 Ulteriori condizioni di ammissibilità riferite all'intervento 4.1.3

Gli investimenti nell'irrigazione devono essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e delle disposizioni del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

Inoltre, questi investimenti devono conformarsi alle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e rispettare quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Gli investimenti non devono determinare un aumento della superficie irrigata né possono interessare corpi idrici ritenuti dal suddetto Piano di gestione delle acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua.

Alla domanda di sostegno relativa all'intervento 4.1.3 si applicano le seguenti condizioni di ammissibilità:

- all'atto della domanda di sostegno, il richiedente deve essere in possesso di un'autorizzazione all'estrazione della risorsa idrica o della pertinente richiesta presentata all'autorità competente.
- La relazione tecnica deve consentire di determinare lo stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento.
- La relazione tecnica deve contenere una descrizione documentata della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda.
- Ove pertinente, il progetto di investimento deve consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua, per come meglio dettagliati al successivo paragrafo "investimenti ammissibili".

## 8 IMPEGNI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere gli impegni connessi con la concessione del contributo e con l'attuazione del piano aziendale. Alcuni di questi impegni, definiti impegni ex post, si prolungano oltre la data di completamento del piano aziendale e di pagamento del saldo finale.

Gli impegni a carico dei beneficiari sono i seguenti:

- l'attuazione del piano aziendale deve iniziare, a pena di revoca del contributo, entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo e deve essere ultimata entro 36 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo;
- l'azienda del giovane agricoltore deve essere iscritta al registro delle imprese agricole della pertinente CCIAA entro 3 mesi dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo;

- il giovane agricoltore deve risultare agricoltore “attivo”, ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, entro 18 mesi dalla concessione del sostegno, a pena di revoca dello stesso.

I requisiti per il riconoscimento della condizione di agricoltore attivo sono disciplinati, a livello nazionale, dal D.M. 5465 del 7/06/2018, giusta circolare AGEA Coordinamento prot. N.49236 del 8 giugno 2018;

- se non ancora possedute al momento presentazione della domanda di sostegno, il giovane agricoltore si impegna ad acquisire le adeguate conoscenze e competenze professionali di cui al paragrafo “Condizioni di ammissibilità” entro 36 mesi dalla presentazione della domanda;
- il giovane agricoltore deve acquisire, entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data di avviamento del piano aziendale, e comunque entro la data di completamento dello stesso piano, se antecedente, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD) e mantenerla per almeno 5 anni decorrenti dalla data del saldo finale.

Inoltre, il beneficiario si impegna a:

- presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il successivo punto 14.2);
- mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- mantenere i requisiti soggettivi e mantenere, come minimo, la dimensione economica in Standard Output prevista per l’accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dalla data del saldo finale;
- solo in caso di attivazione dell’intervento 4.1.3, installare i contatori necessari al controllo dei consumi idrici;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell’OCM e con altri contributi comunitari, nazionali o regionali;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l’accessibilità e l’applicazione pratica dell’articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell’Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l’avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall’articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all’Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari.

Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento.

Inoltre, rappresentano modifiche sostanziali – e sono quindi vietate nei 5 anni successivi al pagamento finale - le operazioni di subentro a capo dell'azienda da parte di un soggetto diverso dal giovane agricoltore beneficiario del sostegno e le fusioni o incorporazioni societarie se il beneficiario del sostegno non rimane a capo dell'azienda agricola per come disciplinato al precedente par. 7.2.

La violazione di uno o più impegni determina le sanzioni disciplinate nella DGR n. 5301 del 29 maggio 2018 di recepimento del DM n. 1867 del 18 gennaio 2018. L'applicazione delle sanzioni comporta la riduzione o la revoca del contributo.

Allo scopo di non incorrere in errori e relative sanzioni, si riepilogano di seguito, a scopo esemplificativo, le principali tappe del processo di insediamento e la tempistica massima prevista per adempiere ai requisiti:

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire <b>successivamente</b> all'inizio del processo di insediamento (apertura, per la prima volta, della P.IVA agricola) ma <b>non oltre 2 anni</b> da esso, fatto salvo quanto previsto al par. 5 di queste disposizioni attuative.
La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire <b>prima</b> che sia avviata l'attuazione del piano aziendale.
L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire <b>entro 3 mesi</b> dalla concessione del sostegno (intesa come la data di accettazione del provvedimento di concessione).
<b>Entro 3 mesi</b> dalla concessione del sostegno, l'impresa del giovane agricoltore deve essere iscritta al registro delle imprese agricole della pertinente CCIAA.
Il giovane agricoltore deve risultare "agricoltore attivo" entro <b>18 mesi</b> dalla concessione del sostegno.
La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire <b>entro 36 mesi</b> dalla concessione del sostegno.
L'acquisizione delle competenze da parte del giovane agricoltore deve avvenire entro <b>36 mesi</b> dalla concessione del sostegno.
Il giovane agricoltore deve acquisire la qualifica di IAP/CD entro <b>36 mesi</b> dalla data di avvio del piano aziendale e comunque entro la data di completamento dello stesso, se antecedente.
L'erogazione della seconda rata del premio può avvenire solo <b>dopo</b> che il beneficiario ha concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo che le autorità regionali hanno effettuato i relativi controlli.
Il giovane agricoltore deve mantenere la qualifica di IAP/CD per almeno <b>5 anni</b> dal pagamento finale.

Il giovane agricoltore deve mantenere i requisiti soggettivi, la dimensione economica aziendale minima e gli altri impegni relativi alla stabilità delle operazioni di investimento (art. 71 del Regolamento 1305/2013) per **5 anni** dalla data di pagamento finale.

## 9 INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

### 9.1 Investimenti e spese ammissibili

#### 9.1.1 Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.2

In linea generale, sono ammissibili al sostegno dell'intervento 4.1.2 gli investimenti che soddisfano obiettivi di miglioramento della competitività aziendale e della sostenibilità dei processi produttivi attraverso:

- la razionalizzazione e l'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- l'uso sostenibile dei suoli;
- l'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- il miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- l'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- il miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Gli investimenti e le spese ammissibili sono rappresentati da:

#### A. miglioramento fondiario:

- spese collegate alla produzione agricola e zootecnica, compresa la costruzione di stalle e ricoveri per animali, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- spese collegate all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;

#### B. costruzione, acquisizione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.

##### In caso di costruzione ex novo di fabbricati:

- le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative come il riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nella relazione tecnico-economica;
- le spese non possono eccedere il 50% del valore complessivo dell'investimento

ammissibile escluse le spese generali.

L'acquisto di fabbricati è ammissibile alle seguenti condizioni:

- l'acquisto deve essere finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- il fabbricato acquistato deve essere oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- l'acquisto deve essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- l'acquisto deve rappresentare al massimo il 50% dell'investimento complessivo programmato;
- il fabbricato deve essere acquistato ad un prezzo non superiore al costo di costruzione ex novo e non superiore al valore di mercato. Il prezzo di acquisto deve essere in tal senso certificato dal tecnico incaricato della progettazione dell'investimento;
- il fabbricato acquistato non deve aver usufruito di un precedente finanziamento pubblico negli ultimi 10 anni;
- il fabbricato deve essere conforme alla normativa urbanistica oppure, nel caso in cui l'operazione preveda la messa in conformità alla normativa urbanistica, è necessario evidenziare gli elementi di non conformità nella relazione tecnica.

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione devono prevedere l'utilizzo predominante di prodotti agricoli aziendali. I prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nella misura massima di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati. La presente condizione vale anche per gli investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione di cui alla successiva lettera C;

C. Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e per la trasformazione/lavorazione/commercializzazione delle produzioni aziendali.

L'acquisto di macchinari e attrezzature usati è ammissibile solo alle seguenti condizioni:

- che i beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
- che i beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene nuovo di fabbrica;
- che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.

D. realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

E. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) al commercio elettronico (e-commerce);

- F. attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- G. impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;
- H. investimenti per l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione/efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- I. spese generali collegate agli investimenti ai punti da A ad H, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato.
- Nell'ambito del limite del 9%, le spese generali sono ulteriormente ripartite come segue:
- max. 6% per investimenti che comprendono la progettazione e direzione di lavori;
  - max. 3% per investimenti che riguardano unicamente l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi;
  - max. 3% per altre spese generali non comprese ai punti precedenti.
- J. acquisizione di software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) al commercio elettronico (e-commerce);
- K. acquisto di terreni nella misura massima del 10% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione del costo di acquisto del terreno e delle spese generali di cui alla precedente lettera I)

#### 9.1.2 Investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3. Specifiche tecniche relative a determinate tipologie di investimento.

In termini generali, gli investimenti ammissibili nell'ambito dell'intervento 4.1.3 devono mirare:

- alla razionalizzazione ed al controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui (sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento che di riduzione dei consumi);
- a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa idrica;

Sono considerati ammissibili a finanziamento gli investimenti relativi a:

- A. modalità alternative di approvvigionamento idrico rispetto al prelievo di acque sotterranee, con conseguente risparmio di risorsa irrigua;
- B. razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua e conseguente risparmio della stessa (raccolta e stoccaggio delle acque, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi i nuovi impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione);

- C. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- D. spese generali collegate agli investimenti da A a C, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato. Nell'ambito del limite del 9%, le spese tecniche necessarie alla progettazione dell'investimento non potranno superare il 6%;
- E. acquisizione di software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui

In ogni caso, i contatori per la misurazione del consumo di acqua, se non sono già presenti, devono essere obbligatoriamente installati in coerenza a quanto previsto nella DGR 550/2016.

Nel caso di ammodernamento di impianti, la relazione tecnico-economica deve dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 15% nel caso di ammodernamento dei sistemi irrigui per aspersione.

Nel caso di riconversione irrigua, la relazione tecnico-economica deve dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione da sistemi di sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ed aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata o aspersione a basso volume.

## 9.2 Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 e fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- gli investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti che non rientrano nell'Allegato I del Trattato, anche se il prodotto di origine è compreso nell'Allegato I del Trattato (es. produzione di birra, pasta, pane, oli essenziali, ecc. ...);
- gli investimenti che riguardano i prodotti della pesca, non ammissibili al sostegno del PSR;
- gli investimenti nell'irrigazione al di fuori dell'intervento 4.1.3;
- gli investimenti finanziati in maniera esclusiva dall'OCM, per come dettagliati al successivo paragrafo 11 "Demarcazione e complementarietà";

- gli investimenti di mera sostituzione, così come definiti in generale al capitolo 8.1 del PSR. Si tratta di investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato;

- gli investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013);
- gli interessi passivi, salvo quanto disposto all'articolo 69(3)(a) del regolamento (UE) 1303/2013;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti che riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per motivi relativi alla quantità d'acqua;
- nell'ambito dell'intervento 4.1.3, gli investimenti per la realizzazione di invasi aziendali nonché gli investimenti in impianti e attrezzature usati.

### 9.3 Disposizioni comuni in merito all'ammissibilità della spesa

#### Impatto ambientale

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

#### Leasing

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi

di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo di impegno previsto per tutti i beni mobili ed immobili oggetto di sostegno (si veda al precedente paragrafo "Impegni").

In ogni caso, in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee guida all'ammissibilità della spesa", consultabili al link [www.calabriapsr.it/pdf/linee\\_guida\\_ammissibilit\\_spese\\_sviluppo\\_rurale\\_2014-2020\\_def.pdf](http://www.calabriapsr.it/pdf/linee_guida_ammissibilit_spese_sviluppo_rurale_2014-2020_def.pdf).

### Contributi in natura

Possono rientrare tra le spese ammissibili i contributi in natura sotto forma di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte le seguenti condizioni:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

### Rinvio

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità della spesa, si rinvia alle disposizioni specifiche contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle già citate Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del MiPAAF, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), ed alle "Disposizioni Procedurali" del presente bando.

## **10 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI**

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

- Relativamente a macchinari ed attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base del confronto fra 3 preventivi analitici, trasmessi da fornitori indipendenti. Inoltre, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.
- Per le seguenti tipologie di investimento, la Regione ha definito le tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) e dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
  - reti antigrandine per frutteti;
  - impianti di colture arboree da frutto;
  - sistema frangivento;
  - impianto di recinzione;
  - potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti;
  - reinnesto oliveti e agrumeti;
  - sistemi irrigui a goccia per frutteti (4.1.3)

I costi standard sono consultabili nelle schede degli interventi 4.1.2 e 4.1.3 del PSR, al link [http://www.calabriapsr.it/images/pdf/Documenti/psr/Programme\\_2014IT06RDRP018\\_4\\_2\\_it](http://www.calabriapsr.it/images/pdf/Documenti/psr/Programme_2014IT06RDRP018_4_2_it)

[.pdf](#). I costi standard rappresentano i limiti di spesa ammissibile per le rispettive tipologie di investimento e dovranno essere tenuti in considerazione nella elaborazione del piano aziendale.

## 11 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarità” tra PSR e OCM, per come estratte dal PSR Calabria 2014-2020.

Le tipologie di investimento elencate nelle tabelle sotto la voce OCM non sono ammissibili al sostegno del PSR.

Inoltre, per determinate tipologie di investimento, anche di natura collettiva, per le quali esiste un rischio di doppio finanziamento, in particolare per i settori ortofrutticolo ed olivicolo, la Regione opererà specifici controlli sulle aziende.

### 11.1 Settore ortofrutticolo:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
L'OCM finanzia l'acquisto di impianti antigrandine, serre, tunnel ed altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale <u>con estensione massima di mq 5.000</u> .	Il PSR finanzia l'acquisto di impianti antigrandine, serre, tunnel ed altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale <u>con estensione superiore a mq 5.000</u> .  Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di <u>serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale</u> (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.
L'OCM finanzia la riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio, compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua, per le <u>aziende socie di OP, di dimensioni &lt; 3 ha</u> .	Il PSR finanzia la riconversione varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio, compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua <sup>4</sup> , per le <u>aziende, socie di OP di dimensioni superiori a 3 ha e per le aziende non socie di OP</u>

### 11.2 Settore olivicolo:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
L'OCM finanzia investimenti relativi al:	Il PSR finanzia investimenti relativi al:

<sup>4</sup> I sistemi di irrigazione sono ammissibili solo con l'attivazione dell'intervento 4.1.3

<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali e;</li> <li>• sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti,</li> </ul> <p><u>limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni &lt; 2 ha.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento dei sistemi di irrigazione<sup>5</sup> e delle tecniche colturali e;</li> <li>• sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti,</li> </ul> <p>relativamente alle <u>aziende agricole socie di OP con dimensioni &gt; 2ha e delle aziende agricole non socie di OP.</u></p>
---	---

### 11.3 Settore vitivinicolo:

<p><b><u>OCM vitivinicola</u></b></p> <p>L'OCM finanzia:          impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti.          Vendemmia in verde.</p> <p>Con l'OCM si finanzieranno, inoltre, investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno.</p> <p>Sono ammesse, infine, linee di imbottigliamento per le aziende agricole <u>fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</u></p>	<p><b><u>Comparto vitivinicolo PSR</u></b></p> <p>Il PSR finanzia, tra l'altro, investimenti di trasformazione e stoccaggio.</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse al sostegno del PSR solo se a completamento di una linea di trasformazione.</p>
---	---

### 11.4 Settore apistico

<p><b><u>OCM apistico</u></b></p> <p>L'OCM finanzia l'acquisto di sciami ed api regine</p>	<p><b><u>Apicoltura PSR</u></b></p> <p>Il PSR finanzia l'acquisto delle arnie.</p> <p>Il PSR finanzia, inoltre, gli investimenti finalizzati alla transumanza ed all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e gli interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola.</p>
--	--

<sup>5</sup> I sistemi di irrigazione sono ammissibili solo con l'attivazione dell'intervento 4.1.3

## 12 IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

### 12.1 Erogazione del premio all'insediamento di cui all'intervento 6.1.1

Il premio all'insediamento è fissato in € 50.000,00 per le aziende localizzate nelle zone caratterizzate da vincoli naturali di cui all'art. 32(1) (lett. a, b) del Regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane e svantaggiate) ed in € 40.000,00 nelle altre zone.

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo a titolo di acconto, a seguito dell'accettazione del provvedimento di concessione, previa costituzione di una polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'acconto;
- 40% dell'importo a saldo, dopo il completamento del piano aziendale e la verifica della corretta attuazione da parte della Regione.

L'insediamento si ritiene concluso al momento in cui il giovane ha acquisito la condizione di "agricoltore attivo", le conoscenze e competenze professionali, il titolo di IAP/CD ed ha completato la corretta attuazione del piano aziendale, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

### 12.2 Sostegno agli investimenti relativi agli interventi 4.1.2 e 4.1.3

L'importo massimo ammissibile del piano aziendale è pari a 200.000,00 €.

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile. L'aliquota del sostegno è:

per l'intervento 4.1.2,

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lett. a, b) del Reg. (UE) n.1305/2013;
- 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone;
- 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato, (ad eccezione dei prodotti della pesca, non ammissibili al sostegno del PSR).

Per l'intervento 4.1.3, se attivato,

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32 lett. a, b) del Reg. (UE) n.1305/2013.
- 60% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Gli aiuti erogati in forza degli interventi sopra indicati rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

## 13 CRITERI DI SELEZIONE

Nel "pacchetto giovani" oltre all'intervento 6.1.1 è obbligatorio attivare l'intervento 4.1.2 (sostegno

agli investimenti nelle imprese agricole). Facoltativamente, è possibile attivare anche l'intervento 4.1.3.

Il sostegno di cui al presente bando potrà essere quindi riconosciuto alle domande di sostegno che, nella misura 6.1.1, raggiunto un punteggio minimo di 35 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e, nella misura 4.1.2, risultino ammissibili con un punteggio minimo di 35 punti, secondo i criteri di cui alla tabella B (B1).

Per l'intervento 4.1.3, saranno ammissibili le domande di sostegno che raggiungano un punteggio minimo di 20 punti sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella C.

La graduatoria sarà redatta sulla base unicamente del punteggio attribuito nell'ambito della misura 6.1.1.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

### 13.1 Criteri di selezione 6.1.1

**TABELLA A : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 6.1.1**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 2B nella quale è programmata	8	Giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile. <sup>6</sup>	8
Domande di sostegno presentate da un soggetto che al momento di presentazione domanda già assolve le condizioni di competenza e conoscenze previste come condizione di ammissibilità	Max. 8	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	8
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	7
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	5
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa	3

<sup>6</sup> Ai fini del riconoscimento di questo criterio, il soggetto cedente deve essere un agricoltore (IAP, CD o datore di lavoro agricolo) pensionato o in possesso della domanda di pensionamento; inoltre, il soggetto cedente deve aver chiuso – o impegnarsi a chiudere prima della concessione del contributo al giovane subentrante – la propria P.IVA agricola.

		agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	
<p>Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche della sostenibilità ambientale (biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria) e delle pressioni sui cambiamenti climatici (emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli) e degli effetti attesi dai cambiamenti climatici – (gestione efficiente delle risorse idriche)</p>	max 10	<p><b>Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti in apicoltura;</li> <li>• Investimenti nel comparto ovi-caprino;</li> <li>• Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica</li> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo;</li> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati;</li> <li>• Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;</li> <li>• Investimenti di sostituzione impianti irrigui esistenti con altri a migliore efficienza di utilizzo della risorsa idrica;</li> <li>• Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento-;</li> <li>• Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue;</li> <li>• Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale;</li> </ul>	4
		<p><b>Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione</li> <li>• Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti</li> </ul>	4
		<p><b>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici</li> </ul>	2

		<p>captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)</li> </ul>	
Maggiore capacità dell'intervento di generare un incremento della dimensione economica dell'azienda agricola proponente	max 7	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale >30%	7
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	4
Appartenenza a fascia di dimensione economica	max 7	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	7
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	6
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 200.000 € in Standard Output	1
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato, privilegiando, con priorità decrescente le aree montane (art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013), quindi, le aree rurali classificate come aree "D" del PSR	Max 6	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area D	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Impegno ad aderire, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le sub-misure 1.1, 1.2 e/o 2.1 del PSR, che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno	max 5	Adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5
		Adesione ad 1 sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2
Maggiore attenzione del piano di sviluppo alle tematiche dell'innovazione (utilizzo di tecniche e tecnologie innovative, qualità dei prodotti aziendali, nuove funzioni d'uso dei prodotti aziendali)	6	Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3
		Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1
criterio Aggiuntivo	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad	2

		esclusione di reati di inquinamento ambientale)	
	1	Richieste presentate da donne	1

### 13.2 Criteri di selezione 4.1.2

**TABELLA B : CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.2**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	max 5	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore agrario	4
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche nella gestione di un'impresa agricola e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente	2
		Aver svolto attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo per un periodo di 2 anni, anche se non continuativi, attestata da idonea documentazione (certificazioni fiscali e/o previdenziali ad esclusione dei coadiuvanti famigliari in impresa agricola)	3
Maggior incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	max 3	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	3
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	1
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	max 5	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	3
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando. (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni	max 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	8

specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT, cui si rimanda			
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	max 8	<b>Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> investimenti in apicoltura; investimenti nel comparto ovi-caprino; utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica.	2
		<b>Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare	2

		contaminazione puntuali	
		<b>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca; interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti.	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	2	<b>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</b> Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.)	2
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	max 5	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	5
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	max 4	Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto biologico	4
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto	1
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa	Max. 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1

proponente			
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criterio aggiuntivo	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2

Per quanto inerente all'indicatore "Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto", devono applicarsi i criteri di priorità riportati in Tabella C, sempre nel caso che l'investimento identificato in una filiera rappresenti almeno il 10% del totale degli investimenti.

**TABELLA B1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE**

<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA OLIO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Meccanizzazione delle operazioni di raccolta; - Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e che assicurino un minor impatto ambientale dell'olivicoltura; - Interventi che assicurino un'adeguata trasformazione e conservazione del prodotto certificato DOP, IGP, biologico; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Riconversione varietale nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'olivicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012).	3
<del>Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 4MW<sup>7</sup></del>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA AGRUMI</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4

<sup>7</sup> Non pertinente

- Riduzione dei costi di produzione; <del>Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico<sup>8</sup>;</del> - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
<del>Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.<sup>9</sup></del>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTOFRUTTA*</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Riconversione varietale delle specie poliennali, mediante reimpianto	4
- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta; - <del>Razionalizzazione dei sistemi d'irrigazione finalizzati al risparmio idrico.<sup>10</sup></del> - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
<del>Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.<sup>11</sup></del>	1
<p>* Per la realizzazione degli investimenti verrà accordata priorità territoriale per come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ortaggi: Basso Crotonese, Fascia Jonica Catanzarese, Piana di Lamezia compresi i Comuni contigui di Vibo Valentia e Pizzo, Altopiano Silano (patata e ortaggi estivi), Piana di Gioia Tauro compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno), Piana di Sibari, Locride, Valle del Crati e pianori Aspromontani;</li> <li>• Pesche e nettarine: Piana di Sibari, Piana di Gioia Tauro, Costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);</li> <li>• Albicocco: Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Alto Jonio Cosentino (Rocca Imperiale), Fascia Jonica della Provincia di Catanzaro, Piana di S. Anna (KR);</li> <li>• Susino: Piana di Gioia Tauro, Piana di Gioia Tauro, costa Jonica catanzarese (Cropani, Sellia Marina, Simeri Crichi), Piana di S. Anna (KR);</li> <li>• Actinidia: Piana di Gioia Tauro, compresa la Valle del Mesima (pianura contigua all'area di Rosarno).Piana di Sibari, Valle Crati;</li> </ul>	
<b>Misura 4.1</b>	

<sup>8</sup> Non pertinente

<sup>9</sup> Non pertinente

<sup>10</sup> Non pertinente

<sup>11</sup> Non pertinente

<b>FILIERA VITIVINICOLA</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di nuove tecnologie nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla fase di raccolta, in grado di assicurare il contenimento dei costi di produzione e di migliorare la qualità del prodotto finale;</li> <li>- Interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto in azienda.</li> <li><del>- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.<sup>12</sup></del></li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammodernamento di cantine già esistenti.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li><del>- Investimenti finalizzati alla produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.<sup>13</sup></del></li> </ul>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ZOOTECNICA</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di impianti e strutture finalizzati alla realizzazione di allevamenti estensivi;</li> <li>- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione di filiere corte (industrie agrarie, punti vendita).</li> <li>- Incremento della produzione di latte alimentare di alta qualità e di latte alta qualità per le produzioni DOP</li> <li>- Realizzazione e l'ammodernamento di stalle.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione informatica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce</li> <li>- Recupero di strutture zootecniche lungo i tratturi della transumanza.</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui;</li> <li><del>- Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.<sup>14</sup></del></li> </ul>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA CASTAGNO</b>	<b>Max Punti 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento e razionalizzazione di castagneti esistenti.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.</li> </ul>	3

<sup>12</sup> Non pertinente

<sup>13</sup> Non pertinente

<sup>14</sup> Non pertinente

- Meccanizzazione della fase di raccolta. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA ORTO FLORO VIVAISMO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Automazione dei processi e introduzione di innovazioni tecnologiche per migliorare la sostenibilità ambientale; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
<del>Recupero delle acque d'irrigazione e fertirrigazione.</del> <sup>15</sup>	3
<del>Produzione di energia da rifiuti organici e biomasse di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.</del> <sup>16</sup>	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>FILIERA APICOLTURA</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Miglioramento della fase di allevamento	4
- Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);	1
<b>Misura 4.1</b>	
<b>ALTRE FILIERE DI PRODOTTI A MARCHIO RICONOSCIUTO</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale e, per le colture arboree, miglioramento e razionalizzazione delle coltivazioni esistenti; - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	4
- Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione - Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3
<del>Razionalizzazione degli impianti di irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi.</del> <sup>17</sup>	1
<b>Misura 4.1</b>	

<sup>15</sup> Non pertinente

<sup>16</sup> Non pertinente

<sup>17</sup> Non pertinente

<b>CEREALI E COLTURE PROTEICHE</b>	<b>Max Punti 8</b>
- Meccanizzazione della fase di raccolta e razionalizzazione dei sistemi irrigui <sup>18</sup>	4
- Strutture di stoccaggio con l'impiego di tecnologie che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	3
- Commercializzazione e e-commerce	1

### 13.3 Criteri di selezione 4.1.3

**TABELLA C: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.1.3**

<b>MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)</b>	<b>PUNTI</b>	<b>Definizione criteri di selezione</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Massimo 60 punti</b>			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
<del>Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo<sup>19</sup></del>	5	<del>Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo</del>	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25

## 14 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### 14.1 Documentazione da presentare insieme alla domanda di sostegno:

<sup>18</sup> Non pertinente

<sup>19</sup> Non pertinente

I seguenti documenti dovranno essere allegati alla domanda di sostegno, a pena di esclusione, ai fini dell'accertamento delle condizioni di ammissibilità e della verifica dell'eleggibilità e ragionevolezza della spesa.

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, agli impegni ed altre dichiarazioni.
- 2) **Business Plan**, elaborato secondo uno dei modelli ISMEA e sottoscritto da un tecnico o da tecnici abilitato/i.
- 3) **Relazione tecnico-economica dettagliata**, elaborata secondo il format allegato alle disposizioni attuative (**Allegato 2**), timbrata e sottoscritta dal tecnico o dai tecnici abilitati, contenente gli elementi indicati al paragrafo 7.4 "Condizioni di ammissibilità riferite al piano aziendale" e gli ulteriori elementi richiesti in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3.

Inoltre,

- ✓ la relazione tecnico-economica comprende le dichiarazioni, rese dal tecnico o dai tecnici ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e corredate da documento di identità, relative:
    - all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie ovvero alla immediata cantierabilità delle opere previste (permessi, autorizzazioni e nulla osta, ove necessari). N.B.: i permessi, le autorizzazioni ed i nulla osta, ove necessari, dovranno essere presentati contestualmente alla comunicazione di inizio lavori);
    - agli eventuali effetti negativi dell'investimento sull'ambiente;
    - in caso di interventi di bonifica dell'amianto, alla mancanza di un obbligo ad eseguire gli interventi derivante da prescrizioni emesse dalle autorità competenti;
  - ✓ in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, alla relazione tecnico-economica dovrà essere allegata, se del caso, la documentazione comprovante i consumi idrici dell'azienda agricola nella situazione ex ante (bollette e canoni dei 3 anni precedenti; visura catastale storica);
- 4) **Documenti progettuali** consistenti in:
- ✓ elaborati grafici dell'intervento, timbrati e sottoscritti dal tecnico incaricato, (situazione ex ante e situazione ex post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti; documentazione fotografica ex ante dettagliata relativa agli interventi richiesti (esterni e, in caso di fabbricati, sia esterni che interni);
  - ✓ computo metrico estimativo delle opere, timbrato e sottoscritto dal tecnico incaricato, con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero costi standard o prezzario. (N.B. laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezzario).

I documenti progettuali devono essere coerenti con quanto riportato nel Business Plan

e nella relazione tecnico-economica e con l'indicazione delle particelle catastali oggetto di investimento.

- 5) Per ciascun macchinario o attrezzatura, **tre preventivi analitici e comparabili, acquisiti da fornitori diversi, sottoscritti e datati**. Il costo ammissibile sarà quello indicato nel preventivo di importo inferiore, fermo restando quanto disposto al paragrafo 10 "Ragionevolezza dei costi" con riferimento alla banca dati dell'Informatore Agrario.

In caso di acquisto di macchinari o attrezzature speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla **giustificazione**, contenuta nell'apposito paragrafo della relazione tecnico-economica, che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o non equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

In caso di acquisto di immobili, il tecnico incaricato della progettazione dovrà **certificare**, nell'apposito paragrafo della relazione tecnico-economica, che il prezzo di acquisto non è superiore al costo della costruzione ex novo e non è superiore al valore di mercato dell'immobile.

- 6) Ai fini della dimostrazione del criterio di selezione relativo alla introduzione di tecniche e tecnologie innovative, qualora attribuito in fase di autovalutazione, **documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi**, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; il brevetto dovrà riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchina/attrezzatura/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistica.

N.B: non saranno accettate autodichiarazioni relative a questo requisito.

- 7) **Elenco riepilogativo** della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

In fase di istruttoria, saranno applicate le disposizioni previste dall'art. 6, comma 1, lett. b della Legge n. 241/1990 e s.m.i. relative al cd "soccorso istruttorio" per l'integrazione e la regolarizzazione dei documenti.

Eventuali informazioni incomplete potranno essere acquisite anche facendo ricorso a quanto contenuto nel fascicolo aziendale e nelle banche dati pubbliche.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

## 14.2 Documentazione da presentare prima della formalizzazione della concessione del sostegno

Il giovane agricoltore la cui domanda di sostegno risulterà ammissibile e collocata in graduatoria in posizione utile al finanziamento dovrà presentare, ai fini dell'adozione di un provvedimento di

concessione del sostegno, **i documenti probanti necessari a comprovare il possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione ed ai criteri di ammissibilità** che sono stati auto-dichiarati all'atto della domanda di sostegno.

Si fa presente che, in caso di dichiarazione mendace, sarà effettuata comunicazione alla Guardia di Finanza, giusto protocollo di intesa Rep. 1697 del 28 giugno 2018 approvato con DGR n. 257 del 28 giugno 2018 (protocollo di intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio in materia di operazioni finanziate con fondi SIE).

Tra gli altri, i documenti da presentare in questa fase comprendono:

- Documentazione necessaria all'accertamento antimafia (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).
- Certificato di attribuzione della P.IVA.
- Titoli di disponibilità registrati, dei terreni e dei fabbricati aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi fino alla conclusione di tutti gli impegni collegati al sostegno del "pacchetto giovani".

A questo proposito, si fa presente che il contratto di affitto in favore dei giovani agricoltori che non hanno compiuto 40 anni può essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata nel rispetto degli accordi di cui all'art. 45 della L. 3 maggio 1982 n. 203. Ai sensi dell'art. 15 della L. 15 dicembre 1998 n. 441 questa tipologia di contratto non è soggetta a registrazione.

- Nei casi di cointestazione degli immobili e laddove la domanda di sostegno viene presentata da un solo cointestatario, dichiarazione dei cointestatari non titolari della domanda di essere a conoscenza e di autorizzare che gli immobili cointestati siano oggetto della domanda e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente.
- Per i soggetti costituiti in forma societaria:
  - Atto costitutivo e statuto;
  - Elenco dei soci con evidenza delle quote possedute;
  - Atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
  - Ove pertinente, delibera del consiglio di amministrazione che autorizza il rappresentante legale ad accettare la concessione del sostegno;
- Qualora già posseduta, documentazione comprovante lo status di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007.
- Dichiarazione per la rilevazione dei dati di monitoraggio.

## **15 PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## **16 RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.